

alla riforma delle fondazioni bancarie; dalle politiche per le pari opportunità, ai problemi della scuola, dell'università e della ricerca scientifica.

ASTRID vive grazie al lavoro volontario dei propri aderenti; si finanzia con i proventi degli abbonamenti agli studi, ricerche e documenti di ASTRID sottoscritti da imprese private, amministrazioni pubbliche, dipartimenti universitari e studi professionali e con i proventi derivanti da convenzioni o contributi per progetti di ricerca.

Presidente di ASTRID è Franco Bassanini, presidente del Comitato scientifico Enzo Cheli.

Del Direttivo di ASTRID fanno parte Franco Bassanini (Presidente), Paolo Astaldi, Vittorio Campione, Vincenzo Cerulli Irelli, Caterina Cittadino, Gianfranco D'Alessio, Giovanna De Minico, Claudio De Vincenti, Giorgio Macciotta, Alessandro Natalini, Cesare Pinelli, Sergio Scalpelli, Luisa Torchia.

Del Comitato scientifico fanno parte Gregorio Arena, Enzo Balboni, Salvatore Biasco, Marco Cammelli, Marco D'Alberti, Gaetano D'Auria, Gian Candido De Martin, Bruno Dente, Augusto Fantozzi, Giovanni Maria Flick, Piero Giarda, Tania Groppi, Massimo Luciani, Alfredo Macchiati, Elisenda Malaret, Andrea Manzella, Oreste Massari, Bernardo Giorgio Mattarella, Mario Rosario Mazzola, Francesco Merloni, Marcello Messori, Giulio Napolitano, Valerio Onida, Alessandro Pajno, Stefano Passigli, Giorgio Pastori, Franco Pizzetti, Alberto Quadrio Curzio, Pippo Ranci, Stefano Rodotà, Giampaolo Rossi, Cesare Salvi, Bernard Spitz, Domenico Sorace, Tiziano Treu, Luciano Vandelli, Adriana Vigneri, Massimo Villone.

www.astrid.eu

HANNO CONTRIBUTITO A QUESTO VOLUME: Guido Baglioni, Vincenzo Bavaro, Lauralba Bellardi, Marco Biasi, Paolo Borioni, Roberta Bortone, Mimmo Carrieri, Gustavo Bracco, Andrea Ciarini, Gianfranco D'Alessio, Raffaele Delvecchio, Michele Faioli, Antonio Famiglietti, Marzia Gandiglio, Francesco Garibaldi, Michele Gentile, Donata Gottardi, Fausta Guarriello, Thomas Haipeter, Annette Jobert, Beniamino Lapadula, Salvo Leonardi, Franco Liso, Alberto Mattei, Giacinto Militello, Paolo Nerozzi, Laura Penacchi, Luciano Pero, Marco Peruzzi, Anna M. Ponzellini, Udo Rehfeldt, Raffaello Santagata, Volker Telljohann, Tiziano Treu, Lorenzo Zoppoli.

La partecipazione incisiva

Idee e proposte
per rilanciare la democrazia nelle imprese

a cura di

Mimmo Carrieri Paolo Nerozzi
e Tiziano Treu

La crisi economica, la perdita di rappresentanza dei corpi intermedi, la ritualità e l'inefficacia della concertazione pongono l'esigenza non solo di affrontare le questioni legate alla rappresentatività sindacale e alla riforma della struttura contrattuale, ma anche di riprendere la riflessione sulla partecipazione dei lavoratori e il tema di una diversa democrazia industriale.

Partecipazione e codeterminazione sono le parole chiave: non sono solo modi nuovi di affrontare le trasformazioni economiche, i cambiamenti tecnologici, il mutamento dell'organizzazione del lavoro, i necessari miglioramenti del prodotto per concorrere nel mercato globale. Ma anche il modo di interpretare i cambiamenti dei rapporti di forza tra capitale e lavoro, e la generale svalorizzazione del lavoro avvenuta in questi anni.

Dalla discussione collettiva di un gruppo di studio di Astrid sono nati i saggi raccolti in questo volume, che mettono a fuoco i caratteri e gli strumenti che può assumere una declinazione italiana della partecipazione, a partire dalle esperienze concrete sui luoghi di lavoro e dalla ricerca di affinità con impianti regolativi stranieri, in particolare Germania e Francia.

L'analisi non nasconde le contraddizioni di questa stagione e le criticità del contesto socio-politico italiano, ma valorizza le potenzialità dei diversi percorsi e delle diverse forme partecipative già esistenti in Italia. Ne emergono soluzioni anche innovative rispetto a quelle sperimentate nei Paesi a più consolidata esperienza partecipativa, e una trama di regole che potrebbe essere tradotta in intese tra le parti o in dispositivi di natura più generale.

Nel nuovo contesto economico e sociale la sfida è rivolta a tutti. Alle imprese, chiamate ad una nuova responsabilità; agli attori pubblici, chiamati a misurarsi concretamente con il rilancio della competitività del Paese; ai sindacati, chiamati a ripensare il loro ruolo e la loro stessa identità collettiva.

€ 26,00

Grafica: Alberto Bernini

ISBN 978-88-15-25763-5



9 788815 257635

ASTRID

Carrieri
Nerozzi
Treu

La partecipazione incisiva



A S T R I D

La partecipazione incisiva

Idee e proposte
per rilanciare la democrazia nelle imprese

a cura di

Mimmo Carrieri, Paolo Nerozzi
e Tiziano Treu



il Mulino



A S T R I D

La Fondazione ASTRID (Fondazione per l'Analisi, gli Studi e le Ricerche sulla Riforma delle Istituzioni Democratiche e sulla innovazione nelle amministrazioni pubbliche), è nata nel 2001 ed è divenuta fondazione nel 2009. Riunisce oggi più di trecento accademici, ricercatori ed esperti, specializzati nell'analisi, progettazione e implementazione delle politiche pubbliche, delle riforme istituzionali e amministrative, della regolazione dell'economia e delle problematiche dell'Unione europea. Tra i suoi aderenti comprende giuristi, economisti, politologi e scienziati della amministrazione impegnati nella ricerca e nell'insegnamento universitario; ma anche alti funzionari della p.a., amministratori locali, imprenditori e manager, parlamentari ed esponenti politici. Tra essi, una trentina ha fatto parte dei governi italiani degli ultimi quindici anni.

ASTRID è nata per contribuire alla diffusione della cultura democratica e riformista e al dibattito sulla reinvenzione delle istituzioni di governo, delle politiche pubbliche, dei sistemi amministrativi e della regolazione dell'economia, nel contesto della globalizzazione e dell'unità europea.

ASTRID opera prevalentemente mediante seminari permanenti o gruppi di studio che producono ricerche, analisi e proposte collegiali. ASTRID organizza anche seminari riservati e fornisce inoltre un quotidiano servizio di documentazione sugli argomenti oggetto delle analisi e delle ricerche della Fondazione. I temi di riflessione variano dai problemi della *governance* democratica della globalizzazione alla riforma delle organizzazioni internazionali; dai problemi dell'Unione europea alla riforma delle istituzioni comunitarie; dalle riforme costituzionali ed elettorali alle trasformazioni del sistema politico italiano e dei partiti; dall'ammodernamento delle amministrazioni pubbliche ai problemi dell'*e-government*; dalle politiche per la riqualificazione della spesa pubblica alla riforma delle procedure di programmazione finanziaria e di bilancio; dalle politiche infrastrutturali e ambientali alla liberalizzazione delle *public utilities* locali; dalla riforma regionale e degli enti locali all'attuazione del federalismo fiscale; dalle politiche per la qualità della regolazione e per la semplificazione,